

SALMO 60

PREGHIERA DI UN ESULE

SPUNTO DI MEDITAZIONE

Quando verrà disfatto questo corpo, nostra abitazione sulla terra, riceveremo un'abitazione da Dio, una dimora eterna... nei cieli. (2 Corinzi 5,1)

CANTO

*Nella tenda con te, mio Signor, abiterò;
Alla tua ombra, sotto le ali,
troverò riparo e protezione.
Sciolse i voti a te la Fanciulla del Sì;
giorno per giorno in te confidava
e trovava pace e protezione.*

TESTO DEL SALMO

¹ *(Al maestro di canto. Su strumenti a corda. Di Davide).*

² **Ascolta, o Dio, il mio grido,
sii attento alla mia preghiera.**

³ **Dai confini della terra io t'invoco;
mentre il mio cuore viene meno,
guidami su rupe inaccessibile.**

(Canto) - selà -

⁴ **Tu sei per me rifugio,
torre salda davanti all'avversario.**

⁵ **Dimorerò nella tua tenda per sempre,
all'ombra delle tue ali troverò riparo;**

⁶ **perché tu, Dio, hai ascoltato i miei voti,
mi hai dato l'eredità di chi teme il tuo nome.**

(Canto) - selà -

⁷ **Ai giorni del re aggiungi altri giorni,
per molte generazioni siano i suoi anni.**

⁸ **Regni per sempre sotto gli occhi di Dio;
grazia e fedeltà lo custodiscano.**

⁹ **Allora canterò inni al tuo nome, sempre,
sciogliendo i miei voti giorno per giorno.**

(Canto) - selà -

DOSSOLOGIA

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo...

LETTURA CON ISRAELE

- * Questo salmo 60 è la preghiera di un *sacerdote esiliato dal Tempio* che aspira con tutte le sue forze a ritrovare la presenza e l'intimità con Dio ed è sicuro di essere esaudito.
- * Segue poi una *preghiera per il Re* (un principe maccabeo? Un re di Giuda? Il re Ezechia malato? Il re Sedecia deportato a Babilonia nel 598 avanti Cristo?). Forse è una preghiera enfatica per avere il favore del re, così che possa intervenire in favore dell'esiliato. L'augurio liturgico è di longevità e di prosperità.
- * Una finezza del salmo 60: i due grandi attributi divini, da cui dipende la felicità sulla terra, cioè *la Bontà e la Fedeltà*, sono invitati a prendere il monarca sulle loro braccia per meglio garantirgli la protezione. **(Canto)**

LETTURA CON GESÙ

- * La preghiera per il re è in una prospettiva messianica. In effetti il re di cui parla il salmo 60 è dotato di attributi divini: «Che i suoi anni divengano dei secoli e che regni per sempre». Questo re non può essere che Gesù che (dice Sant'Agostino) «noi non cercheremmo se non l'avessimo già trovato».
- * In occasione del Giovedì Santo 1979, il papa S. Giovanni Paolo II volle indirizzare a tutti i sacerdoti del mondo, diocesani e religiosi, una sua lettera che – nel giorno in cui «tutti i sacerdoti sono invitati a rinnovare, dinanzi al proprio vescovo e insieme con lui, le promesse fatte nel momento dell'ordinazione» – ricordasse loro la grandezza e la bellezza del sacerdozio e gli impegni inerenti. La fedeltà a Gesù è il motivo di fondo di tutta la lettera. Ma una fedeltà che ha la sua sorgente nell'amore: «Amore verso Cristo e la sua Chiesa, amore che nasce dalla grazia della vocazione sacerdotale, amore che è il più grande dono dello Spirito Santo». **(Canto)**

LETTURA GAM, OGGI

- * Giovane, in tempi come questi di sbandamento dottrinale, dovresti leggere attentamente la Lettera di S. Giovanni Paolo II: il Papa, rifacendosi alla *Lumen Gentium* (n. 10), osserva che il sacerdozio dei fedeli è partecipazione al sacerdozio di Cristo, ma tale partecipazione si attua in due modi: col sacerdozio comune dei fedeli e con il sacerdozio ministeriale. E si attua mediante due sacramenti: quello del battesimo e quello dell'ordine. Quindi le due forme di sacerdozio differiscono «essenzialmente e non solo di grado».
- * Il sacerdote non è tanto chiamato a servire una comunità, quanto piuttosto «ad annunziare il Vangelo di Dio a tutti gli uomini», quindi è per la Chiesa. È dunque Cristo, e non la comunità, che chiama al sacerdozio: il sacerdote, *in persona Christi*, serve il Padre Celeste nell'opera della salvezza.
- * Giovane, ricorda che noi siamo sulla terra per mostrare ai fratelli, attraverso noi stessi, che Dio è Padre e che il Padre ci ama. **(Canto)**